Anton e il fratello minore Maxime insieme ai coniugi che li hanno adottati

D Am co/Ap

Il mercato delle adozioni

Denuncia del sindaco di Cittanova

C'è chi s arricchisce speculando sulle adozioni di bambini dei paesi dell Est? Sindaco e parroco di Cittanova tornati dalla Russia dove hanno perorato la causa di Anton e Maxim Grigoriev avvertono «I russi pongono molti meno ostacoli di quel che si vuol far credere in Italia Chiedono canali ufficiali e garantiti Ci sono famiglie sballottate e spogliate nei loro averi da mediatori poco trasparenti» Un'iniziativa per sbloccare i meccanismi delle adozioni

DAL NOSTRO INVIATO
ALDO VARANO

■ CITTANOVA (RC) C è in Italia un giro di estorsioni e ruberie sull adozione dei bambini russi? Il meccanismo che dovrebbe costare non più di un migliaio di dollari lievita fino a centinaia di milioni speculando sul bisogno di affetto di genitori inappagati e sul vuoto legislativo? L inquietante sensazione molto più di un sospetto arriva a metà della conferenza stampa di Franco Morano e don Giuseppe Borelli il sindaco ridessino e il parroco di Cittanova che nei mesi scorsi sono stati accanto ai signori Naso per consentire l adozione di Anton Grigoriev e del fratellino Maxim Anton gracile e malaticcio era stato ospitato dai Naso marito moglie e tre figli impegnati nel volontariato alla fine si era rifiutato di ritornare in Russia scrivendo una lettera al Papa perché lo aiutasse.

Dice don Giuseppe «Vogliamo fare un centro la parrocchia il sindaco e chi altro vuole per aiutare anche sul piano burocratico chi vuole adottare bambini dei paesi dell Est Vogliamo mettere fine a una realtà di famiglie sballottate e spesso spogliate nei loro averi» Ma la speculazione se esiste è in Italia o in Russia? Don Giuseppe pesa le parole e sorridisce «A San Pietroburgo dove siamo andati per i fratelli Grigoriev le massime autorità russe hanno molto insistito sulla necessità che vi siano organizzazioni ufficiali per non intralciare il flusso delle adozioni Se insistono vuol dire che hanno capito quel è il problema si sono accorti che non c è trasparenza specie tra gli intermediari»

Insiste il sindaco Morano «Non so se si può parlare di un vero e proprio commercio delle adozioni ma avvertiamo la necessità di stabilire un rapporto istituzionale coi canali russi per evitare che si lucri sugli affetti» Ma girano quattrini attorno a questo mondo? «Si abbiamo avuto questa sensazione anche se non abbiamo potuto accertare fatti specifici Voglio fare un esempio i signori Naso per Anton e Maxim hanno speso pochissimo Ma questo perché Anton è diventato un caso È finito sui giornali e in televisione ha provocato emozioni mobilitando l opinione pubblica e le autorità Altre coppie raccontano di aver speso cifre da capogiro»

La crisi drammatica che sta schiacciando la Russia e gli altri paesi dell Est rischia di trasformare quelle regioni in un grande emporio per le adozioni «A Pietroburgo abbiamo incontrato due coppie di italiani che stavano lì non abbiamo capito da quanto tempo dice Morano Nonostante questa situazione non esiste ancora alcuna organizzazione italiana che sia autorizzata a mediare le adozioni che abbia la licenza – il patentino – del nostro paese per portare l intero meccanismo alla legalità e alla trasparenza Su due cose» ricordano sindaco e parroco «hanno insistito i russi vogliono canali di adozione ufficiale e chiedono di non separare i fratellini»

Soltanto nella regione di San Pietroburgo dove si trova Ivangord il paesino di Anton e Maxim ci sono oltre cinquanta centri con decine e decine di bambini che «aspettano di essere adottati» Appena entri – testimonia Gaetano Mileto responsabile dei servizi sociali di Cittanova – ti saltano ad dosso chiamando papà mamma Maxim ci ripeteva perché siete arrivati così tardi?

Eppure attorno ad Anton nei mesi scorsi si è sviluppato un singolare braccio di ferro Parecchie donne esasperate e disperate per la lunga attesa hanno telefonato ai Naso accusandoli di bloccare tutte le adozioni per il loro rifiuto di rispedire il bambino in Russia Spiega Morano «Abbiamo perorato altre cause di adozione sostenendo che non era il caso per Anton di rallentare le altre aspettative Loro non capivano Il ministro della pubblica istruzione e la signora Sidorova vice presidente della regione di San Pietroburgo hanno risposto cadendo dalle nuvole non avevano mai avuto quell idea Di Anton non avevano mai sentito parlare Ci hanno però mostrato una loro circolare di giugno che impone agli istituti adozioni solo attraverso organizzazioni autorizzate Qualcuno forse s è impaurito per una trattativa che aggirava direttamente i russi poteva rimettere in discussione vecchi meccanismi di lucro? Su tutto questo pare che sia stata già aperta un inchiesta in Italia»

A Cittanova vogliono impegnarsi Morano ha già verificato la disponibilità del ministero della famiglia Lui e il parroco sperano nelle prossime settimane di poter incontrare il ministro Ossicini Secondo le autorità russe le municipalità italiane potrebbero costituire un canale garantito ufficiale trasparente «Ho parlato con altri sindaci Noi possiamo fare la nostra parte» dice Morano che assieme a don Giuseppe riceve telefonate da tutt Italia da parte di coppie disperate che raccontano storie che meritano rispetto e attenzione

L'avvocato Petrelli, difensore dei sergenti accusati

«La morte dell'aviere? Solo una disgrazia»

«Aspettiamo la perizia definitiva»

Parla Marcello Petrelli, uno dei tre difensori dei due sergenti dell aviazione di Lampedusa finiti in carcere - poi scarcerati -, per «concorso in omicidio volontario» Assistettero alla morte dell'aviere Sebastiano Landolina precipitato in un burrone dall altezza di ottanta metri il 10 dicembre del '94 L autopsia accertò l esistenza di un colpo di pistola sul volto del ragazzo Con la riesumazione, i periti giunsero alla conclusione opposta

DAL NOSTRO INVIATO
SAVERIO LODATO

■ PALERMO Sono ricorsi in Cassazione contro il Tribunale della libertà Sono convinti della totale innocenza dei loro assistiti Sono convinti che quel maledetto colpo di pistola non c è mai stato Si lamentano per essere stati esclusi dall autopsia e di essere stati costretti a sollecitare la riesumazione di una salma Per loro la morte dell aviere Sebastiano Landolina non ha mai dato vita ad alcun «giallo» Non esistono retroscena dietrologie possibili in ciò che accadde in contrada Taccio Vecchio a Lampedusa il 10 dicembre del '94 Tutto chiaro limpido solare Semmai sono pronti a giurare che una gestione «collegiale» di quei primi atti investigativi avrebbe evitato ai due sergenti Mauro Traina e Marco Milo un inutile e ingiusto mese di carcere Oggi la parola è alla difesa

Cultura del sospetto

Siamo andati ad ascoltare Marcello Petrelli 39 anni del Foro di Lecce difensore di Marco Milo uno dei due ragazzi rimessi in libertà ma sui quali pende ancora la pesante incriminazione per «concorso in omicidio volontario» «La cultura del sospetto è molto agevole perché permette di formulare ipotesi gravi pesanti lasciando agli altri il compito di scrollarsi di dosso le colpe che sono state facilmente attribuite» Chiaro Ed è una riflessione che può valere sempre Ma Petrelli vuole subito andare al dunque

Potevano dircelo

L ordinanza di custodia cautelare del gip Rita Carosella reca la data del 19 dicembre giorno in cui i due sergenti dell aviazione finiscono in isolamento nel carcere «San Vito» di Agrigento Il 4 gennaio si riunisce il Tribunale della Libertà «Un giorno indimenticabile» ricorda Petrelli se non altro perché nevicava su tutta la Sicilia Discutemmo per due ore Illustrammo i motivi del nostro ricorso Stranamente l accusa fece la scelta di non partecipare a quell udienza per il riesame io e gli avvocati Nino Casalicchio e Paolo Reale ci lamentammo apertamente per il modo in cui era stata condotta l autopsia presentammo eccezione di nullità Le spiego c è una norma del codice di procedura penale che detta delle prescrizioni al pubblico ministero quando si è in presenza di una morte per la quale si sospetta l esistenza di un reato In quei casi la norma è rigida bisogna garantire tutte le parti in causa comunicando loro giorno e ora dell autopsia Così l eventuale imputato ha la possibilità di delegare un consulente di sua fiducia Noi invece eravamo stati tenuti all oscuro di tutto» L avvocato Petrelli sa meglio di me che questa procedura normalmente non è applicabile proprio perché l autopsia è considerata un atto «irripetibile» che ha un suo pieno valore scientifico quando viene effettuata in un lasso di tempo molto ravvicinato al giorno della morte

Peggio di un identikit

«Vennimo l autopsia serve a fissare i primi elementi la presenza ad esempio di colpi di arma da fuoco Ma bisogna essere ancora in una fase che non prevede l esistenza di responsabilità Se poi dall esito della perizia salta fuori il colpevole questo non potrà lamentarsi di essere stato tenuto all oscuro Il nostro è un caso borderline» L avvocato osserva che il sostituto Stefano D Ambrosio decise l autopsia perché fortemente allarmato dalla prima notizia di reato inviata agli «ex carabinieri di Lampedusa «Mi recai precisa Petrelli era in qualche modo un anticipazione di condanna Si facevano diverse ipotesi su quanto era accaduto Venne descritta la personalità degli indagati Si diceva persino che i due giovani in passato avevano assunto sostanze stupefacenti anche se di tipo leggero» Ecco perché quell autopsia doveva vedere la partecipazione dei consulenti di parte Non si sta più indagando su un concreto illecito ma su parole su una morte presuntamente su un «delitto presunto» che è cosa ben diversa Su questo punto il Tribunale della libertà ci diede ragione Più in generale il presidente della corte la dottoressa Maria Agnello con la sua ordinanza depositata in cancelleria il 7 gennaio confermò la carcerazione per i nostri assistiti Inizio il periodo più difficile» Ora l avvocato legge brani di quell ordinanza sottolinea con forza che il presidente Agnello si limitò a citare il primo verbale della Lombardo (l ufficiale ferrovieri all esistenza del colpo d arma da fuoco) ma che la relazione vera e propria del medico legale venne resa nota solo una decina di giorni dopo E in altre parole insiste nel dire che almeno in quella fase la difesa degli imputati poteva essere convolta Ergo il ricorso in Cassazione

Per intravedere l uscita da questo labirinto chiedo all avvocato se vi sia un giudizio quel colpo di pistola c era o no sul volto del giovane Sebastiano Landolina Scatta il contrattacco «Sin dall inizio si è parlato di questa storia come della storia del colpo di pistola che prima c era e poi con la perizia dei medici legali tornesi misteriosamente scomparva Vorrei sottoporle questa considerazione rovesciata dal mio punto di vista è *misteriosamente appariso* qualcosa che non c è mai stato Questo è il rischio delle indagini solitarie Se invece sin dall inizio gli elementi acquisiti fossero stati sottoposti alla dialettica processuale avrebbero potuto essere fortemente ridimensionati» Il consulente della difesa il professor Luigi Strada afferma con sicurezza che quel foro sulla guancia dipendeva dalla fuoriuscita di un osso della mandibola E non di mentecatto che siamo stati noi della difesa a insistere per la riesumazione

Riesumare, ultima speranza

Secondo l avvocato insomma se non ci fosse stata la riesumazione l unica verità a pagarne gli effetti sarebbe stata la versione offerta dal medico legale che aveva eseguito l autopsia «Da parte nostra spiega è stata una scelta obbligata Conosciamo un ambiente omertoso Spesso gli assistiti non dicono la verità ai difensori anche quando è condizionante» Siamo arrivati in Cassazione Il ricorso con l autopsia l intero processo della provincia tutte le carte dell accusa chiedendo la riesumazione «Avevamo non a sotto porre all onore di provare l infondatezza della prima perizia Il mio collega l avvocato Reale fece la spola più volte con il cancello di Agrigento spiegando ai due ragazzi che se insistevano nel pretendere la riesumazione dovevano essere davvero innocenti Che se la riesumazione avesse confermato il primo verdetto potevano dire addio alla libertà» Di fronte alle loro vibrate proteste «le loro insistenze ci stanno dicendo il grande passo È finita bene E come spiega il fatto che i due ragazzi sono stati rimessi in libertà ma rimasta sino in fondo l incriminazione per «concorso in omicidio volontario?»

Non me lo spiego conclude Petrelli Lo posso spiegare solo con l ambiente tesi dimostrato dal primo e dal medico legale Questo fantasma del colpo di pistola non vuole definitivamente scomparire Ora ci prepariamo alla prossima udienza il 16 di gennaio della sezione dei periti di Torino E successivamente all udienza che vedrà riuniti tutti i periti Ci saranno quelli dell accusa quelli della difesa quelli del tribunale Ognuno dovrà illustrare le sue conclusioni le sue certezze Il colpo di pistola c era O non c era Alla fine comunque una decisione sarà presa Staremo a vedere

Laura Biagiotti festeggia domani sera al Cremlino il trentennale della sua attività

«Cambiare la moda? Cambiamo le teste»

GIANLUCA LO VETRO

■ MOSCA «Dobbiamo cambiare la testa» dichiara Laura Biagiotti Così per festeggiare i trent anni della sua attività alle autocelebrazioni la stilista ha preferito un sfilata al Cremlino

Già a Mosca per i preparativi Laura Biagiotti controlla centimetro per centimetro il grande palco La stilista vuole che sia tutto perfetto perché i 1500 ospiti tra cui dopo lo spettacolo offrirà un buffet di cibi italo russi lungo oltre cento metri (in Gallia altri 1500 posti del teatro Si vendono) Il ricavato verrà devoluto per il restauro della icona ricoperta nella Basilica Ortodossa del Cremlino

È lei cosa ci guadagna, signora? Dopo il suo sbarco in Cina, cosa si aspetta da questa nuova conquista in suolo «comunista»? È davvero promettente il mercato russo?

A cinque anni dal 2000 è prematuro parlare di vere e proprie internazionalizzarsi Quanto alle previsioni sono difficili per un mercato in fiera come quello russo L importante per ora è che il movimento di occidentalizzazione dell Est chieda rock e fast food ma anche una moda italiana Nella boutique di Mosca vendiamo più che a Milano gli stessi abiti con gli stessi prezzi

Che differenza riscontra tra l'interesse della Cina e quello della Russia nei confronti della moda?

I cinesi stanno uscendo dal monoabito della cultura maoista ma conservano la capacità manuale tutti hanno la macchina da cucire e lavorano a fondo Così in estremo oriente riforniscono le copie delle copie In Russia invece c è voglia di spendere nel prodotto originale Per questo credo molto agli accordi di produzione in loco con la moda nostra

Non teme che queste operazioni forniscano a paesi già concorrenziali in fatto di costo della manodopera, anche le tecnologie?

Forse Ma nel tempo in cui loro imparano ad usarle gli italiani riescono a compiere nuovi passi in avanti Nel talento di vestire il quotidiano non conosciamo rivali

Prima la Cina. Adesso la Russia. Non pensa di aver fatto irruzione nella cultura comunista, con la massima espressione del consumismo, cioè la moda?

Sono sempre stata invitata a portare il mio stile e non l ho mai imposto Comunque visto che si parla tanto di parcondicio non si può negare soprattutto alla donna la pari opportunità dell informazione sulla moda Anche le comuniste hanno diritto di vedere e di conoscere Sarebbe come se i giornali non pubblicassero più la ricetta dell anatra all arancia perché non comprano soprattutto surgelati E poi la Russia è qui dietro l angolo a tre ore di volo da Milano E l ora di considerarla un po più europea In tal senso ho costruito la rigida del mio spettacolo proprio per sottolineare queste vicinanze Detto questo non voglio prevaricare col mio sistema occidentale Non a caso sto scegliendo il 90° delle modelle qui in loco Eh! più che i vestiti dobbiamo cambiare la testa noi stilisti

Cosa significa, signora Biagiotti?

Essendo una veterana di questo mestiere non c è più minigonna o foggia strana che reputi rivoluzionaria Le grandi evoluzioni credo che si stiano consumando nelle teste più che negli orli in un nuova considerazione della moda ispirata allo spirito dei tempi

Dunque, condivide la tesi che le passerelle non siano più cattedra di uno stile ma tornasole dell'attualità?

Lo stilista è come un quotidiano che registra la cronaca La collezione? È un bel mensile pieno di foto immagini virtuali delle quali ognuno prende il pezzo che più gli interessa Mentre lo stile resta il best seller che lo stilista compone in una vita

E i vestiti cosa diventano, a questo punto?

Un veicolo per esprimersi al meglio o camuffarsi

Sino alla recente inversione dei ruoli?

Un maremoto come l evoluzione della donna ha sempre un contraccolpo sull altra sponda dell oceano dovevamo aspettarcelo Resta da vedere cosa accadrà dopo queste fratture di assestamento

A proposito di «terremoti», non è imbarazzata a sfilare in una città dove stanno arrivando le vittime del conflitto in Cecenia?

Se la situazione dovesse precipitare mi ritirerei in buon ordine come ho fatto in Cina ai tempi di Tie Nam Men Spero solo che il conflitto non si radicalizzi come a Sarajevo E soprattutto mi auguro che resti un caso isolato Se penso a quanti stati ci sono in Russia e alla sciagurata ipotesi che ognuno di essi possa entrare in conflitto mi si profila l incubo della terza guerra mondiale

Nuove testimonianze

Inchiesta su Pecorelli Il pm di Perugia chiede sei mesi di proroga

■ ROMA Ha chiesto al gip di Perugia altri sei mesi di indagini Fausto Cardella il pm che indaga sull omicidio Pecorelli Era la richiesta di proroga che si rendeva necessaria dopo l emergere di nuove prove testimoniali nei confronti di alcuni indagati Tra essi sono il senatore Claudio Vitalone il senatore a vita Giulio Andreotti e i boss mafiosi Pippo Calò e Gaetano Badalamenti Ancora il vaglio degli inquirenti la posizione di un altro esponente mafioso Michelangelo La Barbera che è parente della banda della Magliana hanno indicato come uno degli esecutori materiali dell omicidio del direttore di Op Cardella si accingerebbe a chiedere la riapertura delle indagini nei confronti di Massimo Carminati indicato come l altro killer che uccise Pecorelli Questi era già stato indagato dai magistrati romani ma dall istruttoria non erano emersi elementi tali da rendere necessario il proseguimento nei suoi confronti Un inchiesta dunque ancora in piena svolgimento e di portata pubblica ricevuto ulteriori impulsi di indagine avvenuto l altro ieri a Roma tra i magistrati della procura di Palermo Perugia e della Capitale che indagano su un crudele Mostro omicidio Pecorelli e casi Andreotti Nel pomeriggio Carmelo Cusella Luisa Cardella ex presidente della prima sezione penale della Cassazione Corrado Carnevale Nell immediato il Pm procura di Palermo sui Cavalieri Andreotti erano stati insieme a quelle deposizioni di tre pentiti della Banda della Magliana hanno indicato come uno degli esecutori materiali dell omicidio del direttore di Op Cardella si accingerebbe a chiedere la riapertura delle indagini nei confronti di Massimo Carminati indicato come l altro killer che uccise Pecorelli Questi era già stato indagato dai magistrati romani ma dall istruttoria non erano emersi elementi tali da rendere necessario il proseguimento nei suoi confronti Un inchiesta dunque ancora in piena svolgimento e di portata pubblica ricevuto ulteriori impulsi di indagine avvenuto l altro ieri a Roma tra i magistrati della procura di Palermo Perugia e della Capitale che indagano su un crudele Mostro omicidio Pecorelli e casi Andreotti

Luisa Cardella ex presidente della prima sezione penale della Cassazione Corrado Carnevale Nell immediato il Pm procura di Palermo sui Cavalieri Andreotti erano stati insieme a quelle deposizioni di tre pentiti della Banda della Magliana e di Maurizio Abbatino che parla anche del caso Pecorelli Un ex killer Fabiola Moretti aveva affermato l altro ieri che il presidente Carnevale sapeva con certezza che fosse concetto anzi con Massimo Abbatino sapeva tutta l Adriatica si pregava per le sue cause che interessavano quindi si è arrivato alla sezione del presidente Carnevale